



“Rafforzare l'idea del Sodalizio”

Quando nasce un nuovo giornale, nell'editoriale del primo numero si cercano le parole adatte a spiegare il significato di questa meta, che è quasi sempre descritto come importantissimo, quasi epocale. Io



Generale Squadra Aerea Giovanni Tricomi

non desidero fare altrettanto, ma ritengo che l'iniziativa del Presidente della Sezione UNUCI di Reggio Calabria sia lodevole e meritevole di sincero apprezzamento.

Creare un giornale, per piccolo che esso sia, per noi vuol dire raccogliere le intelligenze, le passioni e gli ideali dei tanti che hanno servito la Patria in uniforme e che, sotto l'insegna del Sodalizio, intendono usare le proprie capacità ed esperienze e metterle al servizio di un obiettivo alto e comune che non può limitarsi certo alla rievocazione di tempi e fatti trascorsi ma renderle invece utili per rafforzare l'idea del Sodalizio al quale appartengono, che ha obiettivi chiari e precisi: *“concorrere alla formazione morale e professionale del personale in congedo... promuovere i valori di difesa e sicurezza della Patria, la fedeltà alle istituzioni democratiche, rafforzando i vincoli di solidarietà fra il mondo militare e la società civile..”*. Sono parole del nostro Statuto e sono le sole che devono guidarci e alle quali dobbiamo fare sempre riferimento, in ogni nostra azione. Non esiste un giornale senza un progetto, senza un'idea. E credo che l'idea di questo nuovo giornale sia compresa già nel suo stesso titolo: “Alzabandiera-Unuci” che si ispira al momento più solenne

per quanti, nella loro trascorsa esperienza militare, hanno celebrato ogni mattina la nascita di un nuovo giorno all'insegna del Tricolore. Molti, i più anziani, lo hanno vissuto in zona di guerra, tanti altri nelle Accademie e nelle Scuole di formazione, nelle caserme, ai campi d'arma, sulle navi, negli aeroporti. E ancora oggi, un brivido sottile ci coglie, tutti nelle cerimonie, quando le note dell'Inno Nazionale rendono onore alla nostra Bandiera, simbolo della Patria e dei valori altissimi che ci sostengono. Questo il progetto che deve guidare quanti si cimenteranno nella redazione del giornale, dal direttore responsabile ai collaboratori, anche occasionali, perché l'idea dia frutti positivi e utili. Le voci saranno quelle della Sezione, intesa come insieme di realtà, attività ed esperienze che nella Sezione nascono, crescono, si trasformano. Queste voci non dovranno essere solo un amplificatore di ciò che accade nella Sezione, ma anche un ponte che la unisca con tutti coloro che ne fanno parte e che operano per l'obiettivo comune del Sodalizio. Auguro lunga vita al trimestrale “Alzabandiera - Unuci” della Sezione di Reggio Calabria.

**Generale S.A.
Giovanni Tricomi
Presidente Nazionale
U.N.U.C.I.**

L'augurio del Prefetto Varratta

La gradita opportunità di un intervento offertami dal Direttore di questo nuovo periodico – al quale rivolgo unitamente a tutti i soci della locale Sezione UNUCI un sentito ringraziamento e l'augurio sincero di un proficuo lavoro – mi induce ad alcune brevi riflessioni sulla progressiva trasformazione che il ruolo delle Forze armate ha conosciuto nel secondo dopoguerra. In base ai mutati scenari geopolitici tale ruolo, come è noto, non si identifica più soltanto con la difesa dei confini della Patria ma si caratterizza per la sua proiezione in teatri di crisi all'Estero ove si rende necessario difendere i valori universali di libertà e democrazia e garantire la sicurezza delle popolazioni civili: dal Kosovo all'Afghanistan, dal Libano al Corno d'Africa, dall'Iraq alla Libia. Al riguardo non può essere dimenticato il pesante tributo di sangue che è stato purtroppo pagato dai militari impegnati nelle missioni internazionali di *peacekeeping* nell'assolvimento del dovere. Ai caduti ed ai loro familiari giunge pertanto da queste pagine il nostro grato e riconoscente pensiero. I profili di impiego delle Forze Armate all'interno dei confini nazionali si sono frattanto arricchiti di nuove vocazioni, tra cui spiccano quelle relative agli interventi di protezione civile nell'ambito delle pianificazioni e dei sistemi di cooperazione con le Autorità civili. È quanto, ad esempio, di recente accaduto nel corso dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il Paese e durante la quale l'impiego di contingenti militari si è rivelato determinante per raggiungere località rimaste isolate e fornire soccorso alle popolazioni colpite.

Altrettanto importante si è dimostrato, sotto il profilo della



Prefetto Luigi Varratta

tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, l'affiancamento delle Forze Armate a quelle di Polizia nei servizi di vigilanza a tutela di sedi istituzionali e di altri obiettivi sensibili, in base ad appositi piani di impiego adottati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con quello della Difesa, sentito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica. Alle gravose sfide che le nostre Forze Armate affrontano quotidianamente con elevata capacità e professionalità se ne aggiunge, nella realtà odierna, una non meno ardua ed impegnativa per la sua incidenza strutturale. I processi di *spending review*, che le difficili condizioni di finanza pubblica ci impongono di sviluppare nel breve periodo, si orientano infatti verso una profonda revisione dello strumento militare allo scopo di diminuirne i costi complessivi senza intaccarne contestualmente l'efficacia operativa. In questa prospettiva le Forze Armate sono ancora una volta chiamate, nel solco della loro prestigiosa tradizione, ad essere protagoniste all'altezza della situazione: obiettivo che, sono sicuro, sarà pienamente conseguito.

**Dr. Luigi Varratta
Prefetto di
Reggio Calabria**

Saluti del Presidente della Regione Calabria on. Giuseppe Scopelliti



On. le Giuseppe Scopelliti

Sono particolarmente lieto di salutare la nuova iniziativa editoriale legata al periodico trimestrale "Alzabandiera - Unuci" che nasce sotto l'egida della sezione "T. Gulli" dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia. L'occasione mi è propizia per imprimere rinnovato impulso alle attività delle sezioni provinciali dell'Unuci in Calabria che assolvono al prezioso ruolo di promuovere e saldare il vincolo tra le Forze Armate e la società civile nel solco della grande tradizione militare del nostro Paese. Un tessuto valoriale intriso dei principi di

patriottismo e solidarietà che contraddistinguono le Forze Armate, i Corpi Armati dello Stato e delle Forze Ausiliarie delle Forze Armate e, nella fattispecie, degli Ufficiali in congedo, al quale come rappresentante delle Istituzioni ed ancor prima come cittadino, guardo con particolare consenso ed orgoglio. Nella consapevolezza dell'importanza che la rivista assume, alla luce della sua missione in favore della promozione dei temi della difesa e della sicurezza, della fedeltà alle istituzioni democratiche, nonché della valorizzazione del ruolo

delle Forze Armate nel contesto locale e nazionale e di quel naturale processo di osmosi con l'opinione pubblica che è propria di ogni organo di informazione, formulo gli auguri più fervidi di buon lavoro affinché questa pubblicazione possa riscuotere riscontri positivi e farsi vetrina delle numerose e pregevoli iniziative dell'Unuci. Dalle pagine di "Alzabandiera" rivolgo ai Presidenti e a tutti gli iscritti alle sezioni provinciali Unuci calabresi i miei più cordiali saluti.

On. Giuseppe Scopelliti
Presidente della Regione Calabria

Gli apprezzamenti del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria

Desidero esprimere il mio più vivo apprezzamento per la pubblicazione del primo numero del nuovo periodico trimestrale "Alzabandiera - Unuci" della Sezione Unuci "T. Gulli" di Reggio Calabria, che sarà sicuramente un utile canale di sensibilizzazione sulle questioni della difesa e della sicurezza ed un mezzo efficace per rafforzare il legame tra le Forze Armate e la società civile. Sono fermamente convinto dell'importanza dell'Associazionismo, e in particolare dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, il cui ruolo di formazione morale e professionale del personale in congedo si accompagna a quello di consolidare un sempre più ampio consenso popolare

attorno al tema della Difesa, ispirandosi alle tradizioni militari italiane e al sentimento patriottico. Oggi, le Forze Armate, costituite da uomini e donne che, nel segno delle libertà democratiche, affrontano i loro compiti con dedizione, convinzione, umanità e con lo sguardo sempre rivolto ai protagonisti della nostra storia militare, difendono e tutelano il bene primario ed essenziale della sicurezza, presupposto per lo sviluppo economico e sociale della collettività.

La comunicazione deve supportare le istituzioni militari per intraprendere un percorso di avvicinamento con la società civile, nel tentativo di far conoscere alle persone comuni che i militari, non sono solo impegnati in interventi

in contesti internazionali, ma svolgono anche un essenziale presidio a difesa di territori colpiti da calamità naturali o per la stabilizzazione della pace e della democrazia. L'Unuci, con il suo peculiare status di Ente di diritto pubblico, oltre ad avere un ruolo di aggregazione forte, ha il compito di farsi conoscere alla gente, difendendo quella "cultura della difesa" capace di alimentare la fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni, in particolare puntando al coinvolgimento delle nuove generazioni, con progetti che tendono a diffondere e fortificare i nobili valori che la ispira, come la fedeltà alle istituzioni democratiche, la solidarietà tra mondo militare e socie-

tà civile, il coraggio, la sicurezza. Concludo rivolgendo al Presidente, a tutti i soci e amici dell'Unuci il mio più cordiale saluto e il sin-

cero augurio di buon lavoro.

On. Francesco Talarico
Presidente del Consiglio Regionale della Calabria



On. le Francesco Talarico

UNUCI - Sempre in ... "prima linea" !

In un momento storico come quello attuale dove la presenza delle Forze Armate italiane nel mondo non passa inosservata suscitando lusinghieri consensi ed in una realtà variegata come quella calabrese, la nascita di "Alzabandiera-Unuci", il periodico della Sezione "Tommaso Gulli" di Reggio Calabria dell'Unione Nazionale degli Ufficiali in Congedo d'Italia, rappresenta non una novità ma una necessità per mantenere saldi i vincoli dell'Istituzione con il territorio. L'esiguità di Comandi operativo-logistici in Calabria, nonché le ridotte risorse disponibili allo scopo, possono comportare una minore visibilità delle Forze Armate rispetto ad altre

regioni italiane e questo vulnus può essere colmato solo con l'impegno di persone che di quelle Forze Armate hanno fatto parte e dalle quali non sono mai uscite nell'animo. L'Associazione, che lega idealmente tutti coloro che hanno dedicato la vita al servizio dello Stato ed alla difesa del Paese, è ben viva e vitale. Oltre ad essere i portatori di valori morali quali il sentimento nazionale, l'amore per la Patria, la fedeltà alla Bandiera, l'orgoglio dell'onore, a loro va riconosciuto il merito di difesa e divulgazione della nostra memoria storica militare nazionale. Gli Ufficiali in Congedo sono e rimangono degli educatori per le giovani generazioni.



Ebbene, proprio gli Ufficiali dell'UNUCI, in una realtà particolare e quali appartenenti ad una efficiente struttura, possono avanzare la loro legittima candidatura a rappresentare l'Istituzione dove questa può essere fisicamente assente. Oggi, sapere che esiste un'As-

sociazione di persone competenti, con esperienza pluriennale nella risoluzione dei problemi, può essere motivo di riflessione: l'UNUCI è in prima linea nel correre a quel contrasto all'illegalità che è sempre un presidio da difendere, un caposaldo da non abbandonare

anche quando, come in alcuni casi, in particolare modo la provincia di Reggio Calabria, sono lì a rappresentare le Forze Armate. Ecco dunque che, in questo contesto, l'iniziativa della creazione di un giornale online accresce, quindi, tali prospettive andando oltre il limite territoriale cittadino cercando una dimensione totale con l'uso di internet. Alla Sezione "Tommaso Gulli" rivolgo gli auguri più sinceri affinché gli Ufficiali tutti, nella loro attività quotidiana, possano continuare ad essere un vivo esempio di partecipazione e di impegno concreto a favore dell'intera collettività.

Col. Liborio Volpe
Comandante C.M.E.
Calabria

I saluti del Delegato Regionale U.N.U.C.I. Calabria

Oggi vede la luce il primo numero del periodico "Alzabandiera - UNUCI". E' stato un "parto" molto difficile, che ha premiato la determinazione, l'impegno, la "caparbieta", oserei dire, del 1° Capitano Nicola PAVONE. Le difficoltà sono state immense. Sul lato culturale, non vi sono stati mai dubbi sulla sua fattibilità. Il difficile, inglobato nello stato generale che attraversiamo, è stato l'impegno economico. Pertanto ringrazio, a nome di tutti i soci della Calabria, Nicola. Gli auguro che il periodico abbia quel successo che merita ed abbia una lunga vita. Sono molti i giornali che ogni giorno diffondono un pensiero



Pranzo di Corpo ad Amantea
Delegato Regionale e Presidenti delle Sezioni
U.N.U.C.I. della Calabria

ed una ideologia. Forse qualcuno pensa che non vi è necessità di un altro periodico. Io la penso diversamente. L'UNUCI ha il suo periodico ufficiale edito dalla Presidenza Nazionale, però si sente la necessità dell'esistenza di uno che divulghi le

notizie che, a livello nazionale non sono importanti, ma nella vita della Regione o della Provincia sono interessanti. Sono convinto che nella nostra Calabria sono molti i problemi che ci assillano, tra i quali il lavoro è preminente, però,

parlare di quei valori che devono essere la base della civile convivenza, unitamente alle attività delle sezioni della circoscrizione, non può fare che bene e migliorare, almeno spiritualmente, il nostro tenore di vita. Saluto tutti i reparti delle Forze Armate che hanno sede nella nostra regione. Tra pochi giorni in tutto il mondo cristiano si celebra la Santa Pasqua. Festività per antonomasia della "Pace". A questo sostantivo il mio pensiero non può che andare al 1° Reggimento Bersaglieri che si trova in Afghanistan in missione di pace. Il Reggimento rientrerà tra circa sei mesi e sento il fraterno dovere di auspicare, a nome

dell'UNUCI della Calabria, che l'impegno si svolga nel migliore dei modi, con l'augurio che tutto il personale rientri "sano e salvo" da questa missione. Molte famiglie attendono con ansia il loro rientro e noi con loro. In bocca al lupo 1° reggimento bersaglieri! Con l'augurio che il presente periodico serva anche a rinsaldare i vincoli di amicizia tra i soci della Calabria, porgo agli operatori del giornale ed a tutti i soci UNUCI i miei cordiali saluti.

Generale B.
Giovanni De Luca
Delegato Regionale
UNUCI Calabria

In “Alzabandiera” s’identificano quanti hanno fatto parte delle Forze Armate



Dott. Giuseppe Raffa

Da ex ufficiale medico dell'Esercito sono particolarmente orgoglioso di apprendere che la sezione UNUCI “Tommaso Gulli” di Reggio si appresta a pubblicare un periodico. In “Alzabandiera” s’identificano quanti hanno fatto parte delle Forze Armate, presidio di pace e democrazia, che da sempre aiutano la crescita dei giovani e la formazione di una coscienza civile che poggia il proprio essere sul patriottismo e sulle tradizioni militari italiane. L’orgoglio diventa ancor più grande ove si consideri il privilegio che, nella mia qualità di Presidente della Provincia, mi è stato riservato per un saluto istituzionale sul

primo numero di questa nostra pubblicazione. Non importa la periodicità e la fogliatura del trimestrale, affidato alla sapiente e illuminata guida dell’amico Nicola Pavone, perché ogni nuova testata che entra a far parte della galassia dell’informazione e della comunicazione rappresenta un altro chicco che alimenta le scorte del granaio della democrazia. I nobili fini che con il nuovo periodico si prefiggono di raggiungere i soci dell’Unuci reggino, in cui i vincoli di solidarietà, la diffusione della cultura di sostenibilità ambientale, un maggiore impegno e di una nuova coscienza nel

settore della Protezione civile sono alcune tappe prioritarie, contribuiranno a rafforzare la coesione sociale del nostro territorio sfilacciato dall’arretratezza storica e alle prese con nuovi e drammatici problemi connaturati all’attuale società liquido-moderna e alla crisi globale. ‘Alzabandiera Unuci’, ne sono certo, aiuterà il confronto tra i vari segmenti sociali che hanno bisogno di dialogare perché la dialettica è il principale antidoto all’individualismo dell’uomo oltre che un importante dissuasore per chi pensa di poter fare a meno degli altri.

Dott. Giuseppe Raffa
Presidente Provincia di Reggio Calabria

Un caloroso plauso all’ennesima iniziativa di servizio portata avanti dai soci

Mi è gradita l’occasione offertami dall’ingegnere Nicola Pavone, direttore del nascente periodico “Alzabandiera-UNUCI”, organo della sezione reggina di questa meritoria associazione, per esprimere tutto il mio apprezzamento per l’iniziativa e la vicinanza, mia e dell’Amministrazione che presiedo, all’Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d’Italia. Sono sempre stato un convinto assertore dell’importanza dell’impegno dei cittadini nel territorio, e dell’importanza dell’associazionismo, fondamentale strumento di supporto all’attività amministrativa: nessun Amministratore può

fare a meno del supporto di quelle persone che sentono il dovere di spendere la propria vita al servizio della collettività, sia con il loro lavoro, sia riunendosi in gruppi che permettono di andare oltre l’impegno quotidiano. A maggior ragione non posso che apprezzare chi, come i soci dell’UNUCI, dopo avere servito la nostra Patria nel delicato compito di proteggerne l’integrità e la sicurezza, abbia deciso di proseguire nel proprio impegno anche all’indomani del congedo. Il mio rispetto per le Istituzioni e per chi le difende ha sempre contraddistinto la mia vita e la mia opera, professionale prima,

amministrativa oggi. Mi unisce a voi il comune sentimento della vita spesa come impegno a difesa di chi non ha voce, di chi non può o non sa difendere i diritti acquisiti dopo lunghissime lotte dalla nostra popolazione, e sanciti nella Costituzione. Non posso poi che rilevare come tali principi siano significativamente rappresentati dalla nobile figura di San Giorgio, Santo Cavaliere e Patrono della nostra Città: un ulteriore legame, qualora ce ne fosse bisogno, fra Reggio e tutti i servitori dello Stato nelle Forze Armate. Un caloroso plauso quindi all’ennesima iniziativa di servizio portata

avanti dai soci UNUCI, con l’augurio di un lungo prosieguo e di una sempre più efficace attività di servizio, nella comune affermazione e difesa di quei prin-

cipi della legalità che soli possono rendere degna una comunità di definirsi tale.

Dott. Demetrio Arena
Sindaco del Comune di Reggio Calabria



Dott. Demetrio Arena

La Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria raggiunge la maggiore età

Le foto di quel lontano settembre 1994 sono ormai un ricordo, l'allora Battaglione Allievi inaugurava un ciclo, per la storia dell'Arma e per la storia della città di Reggio e, più in particolare, per il quartiere Modena, di successi e importanti novità. La caserma che sarà poi intitolata alle Medaglie d'Oro al Valor Militare, Appuntati Fava e Garofalo, fu edificata sulle rovine di quello che era stato un manicomio ormai chiuso da tempo. La città, il quartiere, avevano bisogno di una riqualificazione e di un luogo dove potessero essere ricreati, quei posti di lavoro che, la chiusura della precedente struttura aveva comportato. Da qui l'idea di costruire una caserma per l'addestramento dei giovani, provenienti da

tutta Italia, che si apprestavano a svolgere il servizio militare di leva indossando l'uniforme dei Carabinieri. Quest'anno è, dunque, per la Scuola tempo di bilanci, visto che il primo settembre ricorrerà il diciottesimo anniversario della sua costituzione. Molti gli avvenimenti che hanno contraddistinto la vita dell'Istituto di formazione di base per l'Arma dei Carabinieri. La concessione della Bandiera d'Istituto, custodita nell'ufficio del Comandante della Scuola. L'addestramento nel 2004, per la prima volta nella storia dell'Istituto delle donne Carabiniere. Il completamento di tutte le strutture e l'adeguamento delle infrastrutture hanno reso la Scuola una realtà unica nel panorama delle Scuole Militari



Foto dall'alto della Scuola Allievi di Reggio Calabria

italiane. Da quel 1994 sono passati oltre 18 mila giovani che si apprestavano a servire la Patria avendo l'onore d'indossare l'uniforme dei Carabinieri. Molti di loro, quasi duemila, tornarono negli anni successivi a frequentare i corsi per Carabinieri in ferma quadriennale. Dal 2004 in poi, altri 3500 giovani provenienti dalle varie

Forze Armate, frequentano i corsi di formazione della durata di undici mesi. La Scuola, negli anni, è stata sede di corsi di specializzazione e numerose conferenze tenute da Autorità Militari e Civili. Il comandante della Scuola, da circa tre anni è il Ten. Col. Fabio Coppolino. L'ufficiale ha tenuto a precisare che l'impegno dei suoi istruttori è fina-

lizzato a formare cittadini in uniforme, che siano consapevoli dell'importanza del ruolo di un Carabiniere nella società civile e dell'importanza del servizio che andranno a svolgere al servizio della comunità Nazionale e Internazionale, qualora verranno impiegati, in futuro, in missioni all'estero. La Scuola di Reggio Calabria è la prima caserma in Italia ad essere stata dotata di un impianto fotovoltaico, di prossima inaugurazione, che assorbirà i consumi di energia della struttura per il 30% con un rilevante risparmio economico, senza dimenticare l'impatto ambientale dell'opera che consentirà di produrre energia pulita senza produzione di CO₂.

La Redazione

Il saluto della Direzione Marittima di Reggio Calabria ai sigg. lettori

A nome di tutti i militari della Direzione marittima, desidero rivolgere un sincero auspicio di *buon vento* per l'avventura editoriale del periodico della sezione UNUCI, sezione T. Gulli di Reggio Calabria. Come noto, la Direzione marittima ha competenza sulle coste e i gli specchi acquei della Calabria e della Basilicata tirrenica per un totale di 847 Km di litorale, suddiviso nei compartimenti marittimi di Vibo Valentia (213 Km, di cui 26 in Basilicata), Gioia Tauro (27 Km), Reggio Calabria (257 Km), Crotona (194 Km) e Corigliano Calabro (130 Km). Oltre alle attività operative di soccorso in mare (SAR),

questa Direzione marittima ha coordinato la redazione del primo Documento programmatico, allo scopo di contribuire allo sviluppo delle attività marittime e portuali della zona marittima di giurisdizione, effettuato con l'analisi del territorio, l'individuazione e la valutazione delle criticità, la definizione delle misure più idonee per implementare la sicurezza marittima e, infine, l'individuazione delle linee per fornire un contributo per la crescita sostenibile delle zone costiere. L'attività di monitoraggio è stata svolta a mezzo delle componenti terrestri, navali, subacquee ed aeree del Corpo delle capitanerie - Guardia



Uffici della Guardia Costiera di Reggio Calabria

costiera, con la collaborazione dei tecnici delle Amministrazioni statali e regionali, nonché con operazioni congiunte con le altre Forze di Polizia. Questo lavoro costituisce il contributo

offerto per la gestione integrata delle coste (art. 7, co. 2, del relativo Protocollo). Per il bilancio delle attività e per le altre iniziative (in particolare per quelle dedicate all'operazione "mare

sicuro") diamo appuntamento ai Sigg. lettori nel prossimo numero.

Capitano di Vascello(CP)
Gaetano Martinez
Direttore Marittimo
di Reggio Calabria

La Guardia di Finanza nel suo terzo secolo di vita

Le origini del Corpo della Guardia di Finanza risalgono al 5 ottobre 1774, allorché venne costituita la "Legione Truppe Leggere", per volere di Vittorio Amedeo III, Re di Sardegna, reparto che rappresentò il primo esempio in Italia di un corpo speciale istituito per il servizio di vigilanza finanziaria sui confini, oltre che per la difesa militare. Successivamente, nel 1862, venne istituito il "Corpo delle Guardie Doganali" per la vigilanza doganale nonché, in tempo di guerra, per la difesa dello Stato. Con la legge 141 del 1881, il Corpo assunse la denominazione di "Corpo della Regia Guardia di Finanza" con la funzione di impedire, reprimere e denunciare il contrabbando e qualsiasi contravvenzione e trasgressione alle leggi e ai regolamenti di finanza... di tutelare gli interessi dell'Amministrazione finanziaria e di concorrere alla difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica. Il patrimonio genetico dell'odierna Guardia di Finanza involge, conseguentemente, sulla difesa degli interessi economico-finanziari dello Stato e, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, anche dell'Unione Europea; tale funzione è stata enormemente valorizzata dall'entrata in vigore del decreto legislativo 68 del 2001 che ha confermato ed esaltato il ruolo di forza di polizia con competenza generale in mate-

ria economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico, delle Regioni, degli enti locali e dell'Unione Europea, assegnando all'attività di polizia economico-finanziaria gli stessi poteri ispettivi statuiti dall'ordinamento giuridico vigente nell'ambito dei compiti istituzionali di polizia tributaria. Il contrasto all'evasione fiscale rappresenta tutt'oggi l'obiettivo prioritario della missione di polizia economica e finanziaria della Guardia di Finanza, nella consapevolezza del danno arrecato dal fenomeno in commento dello Stato, delle regioni e degli enti locali, sottraendo risorse da destinare ai servizi pubblici essenziali a beneficio di tutta la collettività, ma anche a quelle imprese che, rispettando le regole, subiscono la concorrenza sleale di chi, ponendosi al di fuori della legalità, sovverte l'etica di mercato. Accanto alla più tradizionale lotta all'evasione fiscale e contributiva, la Guardia di Finanza, mediante le investigazioni sulle frodi comunitarie ed i controlli sui danni erariali, persegue la tutela della finanza pubblica anche attraverso il controllo delle uscite del bilancio nazionale, locale e comunitario, al fine di prevenire l'illecita acquisizione di risorse pubbliche da parte di truffatori e di associazioni criminali, salvaguardando nel contempo le politiche di sostegno alle

imprese ed alle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica e della recessione internazionale. La summenzionata attività di tutela della sicurezza economico-finanziaria si esplica anche nel settore operativo del contrasto allo sfruttamento dei lavoratori, fenomeno criminoso connesso ad altre manifestazioni di illegalità che vanno dall'evasione fiscale e contributiva, allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina, alle frodi in danno del sistema previdenziale, alla produzione e al commercio di merce contraffatta e che quindi attrae, in maniera trasversale, gran parte dei compiti ricadenti nell'alveo della "mission" dell'Istituzione. Nel novero dei compiti della Guardia di Finanza, per espressa previsione legislativa, rientra la collaborazione con le Autorità indipendenti che operano per regolare il funzionamento del mercato nei settori nevralgici di attività degli operatori economici vigilati, onde accertare le eventuali violazioni alla normativa di settore. Particolare attenzione viene dedicata, dai reparti del Corpo, al contrasto del gioco illegale, patologia criminale che, oltre alla lesione degli interessi finanziari dello Stato, arreca un vulnus di non poco momento al mercato e all'intero sistema economico, impingendo frequentemente sulle attività illecite della criminalità organizzata,



della quale costituisce una non residuale fonte di guadagno. L'impegno dell'Istituzione continua, da anni, incessantemente nel contrasto alla contraffazione e alla commercializzazione di prodotti pericolosi, alla luce dell'"inquinamento" del mercato e della sottrazione alla collettività di importanti risorse, fenomeni i cui esiti esiziali per la sicurezza dei mercati e dei consumatori sono stati confermati dalle innumerevoli esperienze investigative di settore, che hanno consentito, viepiù, di acclarare il diretto coinvolgimento di organizzazioni transnazionali di matrice criminale nella gestione della "filiera del falso". Contestualmente prosegue l'impegno del Corpo nella tutela erariale dalle frodi in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, nonché nei controlli doganali presso tutti i porti, aeroporti e valichi di confine, con le attività di vigilanza dinamica che estendono la rete dei controlli all'interno del territorio nazionale anche allo scopo di

mantenere alta la soglia di attenzione sul fenomeno del contrabbando di sigarette, foriero di ingenti danni agli interessi dei rivenditori e degli operatori economici autorizzati. Le prefate attività investigative, si riverberano, logicamente, nel contrasto alla criminalità organizzata, con particolare riferimento all'individuazione delle operazioni di riciclaggio e nell'individuazione del reimpiego dei capitali illecitamente accumulati, nonché nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti, perseguita anche con l'ausilio della componente aeronavale del Corpo, nonché nelle operazioni di tutela ambientale. Rilevantissimo risulta, inoltre, l'impegno internazionale della Guardia di Finanza, sia attraverso l'impiego degli strumenti di cooperazione amministrativa, di polizia giudiziaria e di intelligence, che le missioni estere di supporto alle unità locali

**Col. t ST
Cosimo Di Gesù
Comandante Prov.le
Guardia di Finanza
Reggio Calabria**

Il ricordo di alcune attività del 2011



Soci Unuci della Calabria in visita alla Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria



Bandiera 1° Rgt Bersaglieri CS: la più decorata dell' E.I.
Carlozzo - De Luca



Momenti di relax: Soci Unuci della Calabria alla base Logistica di Fago del Soldato in Sila



Trofeo reg.le Tiro con pistola standard - Sezz. RC e Vibo



Pavone-Martinello-De Benedetto



2 Giugno 2011 Sfilata Unuci e Associazioni C. Reggio C.



Convegno 150° Anniversario dell' Unità d' Italia - Sala Calipari Consiglio Regionale della Calabria Reggio di Calabria



Cavalcata garibaldina a Melito P.S.-RC



Firma Unuci Ass. C. ATS "Memoriae Milites" Reggio C.



Mostra filatelica Consiglio Regionale RC



Convegno "Fidapa e donne Unuci" RC



Convegno "La Caserma Mezzacapo ieri, oggi e domani" RC



Convegno "La medicina oggi....." RC



Registrazione Tribunale Reggio Calabria n. 16 del 10 novembre 2011

Direttore responsabile: 1° cap. Nicola Pavone

Editore: UNUCI Reggio di Calabria

Redazione: Viale Aldo Moro, 34 pt 89129 Reggio di Calabria

Web: www.reggiocalabria.unuci.org

E-mail: sez.reggiocalabria@unuci.org Tel.: 3894654393

Stampato in proprio il 30 marzo 2012 a Reggio di Calabria

Qualsiasi collaborazione è prestata a titolo gratuito.

Il Direttore responsabile augura Buona Pasqua ai Soci U.N.U.C.I. e ringrazia tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione del primo numero del periodico.

La Direzione del periodico si riserva, insindacabilmente, la facoltà di selezionare gli articoli da pubblicare e di apportarvi le modifiche ritenute opportune anche per esigenze editoriali o di spazio disponibile.

Ricorda inoltre che:

- i contributi scritti con un massimo di trecentocinquanta parole sono forniti dai collaboratori a titolo gratuito, debbono trattare temi pertinenti, essere in Word carattere Times New Roman 10 con immagini in formato jpeg, e devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica sez.reggiocalabria@unuci.org
- gli elaborati devono essere esenti da vincoli editoriali e non potranno essere prese in considerazione fotocopie o estratti di articoli riportati da altre riviste o giornali;
- gli articoli pubblicati in questo periodico investono esclusivamente la diretta responsabilità degli autori, dei quali riflettono le idee personali e non necessariamente quelle della Redazione che non si rende garante della verità dei fatti né fa sue le tesi sostenute;
- elaborati e foto non si restituiscono anche se non pubblicati.

La Sezione Unuci di Reggio Calabria, per la prima volta, ha un suo periodico

La nota caratterizzante del 2012 per la nostra Sezione, a circa sessantacinque anni dalla sua fondazione, è la realizzazione, per la prima volta nella sua storia, di un giornale periodico trimestrale cartaceo ed on-line. Da tempo si era ravvisata la necessità di avere un periodico locale Unuci di cultura, attualità, sport ed addestramento ma difficoltà logistiche ed economiche non hanno permesso di realizzare il progetto poiché la gratuità delle copie e le esigue risorse finanziarie non avrebbero consentito di supportare le spese di stampa e di spedizione a tutti i soci. Il diffondersi delle tecnologie informatiche con una capillare diffu-

notevole abbattimento dei costi di gestione; nessun problema neanche per coloro che non dispongono di una e-mail perché il periodico sarà consultabile on-line sul nostro sito locale. La nostra pubblicazione, inoltre, sarà inviata tramite e-mail a tutti i soci delle sezioni provinciali calabresi che ne faranno richiesta, tramite i loro presidenti. A tali Sezioni sarà riservato uno spazio per le iniziative regionali e locali. Con varie modalità si provvederà a diffondere il periodico alle altre sezioni d' Italia, alle Autorità religiose, civili, militari ed ai cittadini. Un particolare ringraziamento alla Presidenza Nazionale Unu-

ro è stato dedicato esclusivamente alle Autorità civili e militari; ad esse, quindi, per il loro contributo, va il sentito ringraziamento del direttore responsabile, dei componenti della redazione e dei soci Unuci. In questo primo editing, abbiamo dedicato una pagina al ricordo di alcune iniziative Unuci del 2011 ma ne abbiamo dovuto lasciare tante altre, per motivi di spazio.

Il 4 novembre (Festa Nazionale - Giornata delle Forze Armate e dell' Unità Nazionale) si rinnova, da alcuni anni, una tradizione: gli ufficiali in congedo, in divisa previa autorizzazione, sfilano insieme alle altre Associazioni Combattentistiche d' Arma sul corso Garibaldi di Reggio Calabria; al termine della cerimonia mattutina i Soci Unuci si incontrano presso il Monumento ai Caduti per commemorare i nostri Eroi dietro le tradizionali corone di allora come si evince dalle foto del 2011.

Da qualche anno l'Unuci a seguito dell'abolizione del servizio di



Presidente e Soci U.N.U.C.I. - Reggio Calabria
Monumento ai Caduti 4 novembre 2011

leva obbligatorio non ha più l'apporto dei giovani ufficiali di complemento che, al termine del servizio, si iscrivevano con orgoglio. Noi, però, continueremo ugualmente con estrema caparbietà e determinazione, a mantenere in vita le tradizioni militari e a portare a compimento le più significative iniziative, fiduciosi che le Autorità non ci "abbandoneranno" nei momenti di necessità e di difficoltà.

Il periodico opererà in armonia allo statuto ed al regolamento (D.P.R. 12 novembre 2009, n. 203) dell' U.N.U.C.I., Ente di diritto pubblico, che si prefigge soprattutto di rinsaldare i vincoli fra le Forze Armate e la società civile. "Il sodalizio riunisce gli Ufficiali in congedo che hanno fatto parte, con qualsiasi grado, delle Forze Armate, dei Corpi

Armati dello Stato e dei Corpi Ausiliari delle Forze Armate. Ispirandosi alle tradizioni militari italiane, al proprio carattere patriottico, civico e di solidarietà, concorre alla formazione morale e professionale del personale in congedo...promuove i valori di difesa e sicurezza della Patria, la fedeltà alle istituzioni democratiche, rafforzando i vincoli di solidarietà fra il mondo militare e la società civile; sensibilizza l'opinione pubblica sulle questioni della difesa e della sicurezza nazionale, sul ruolo e l'importanza dei riservisti, sulla cultura della sostenibilità ambientale e sociale, sugli interventi di difesa e protezione civile..."

**1° Capitano
Nicola Pavone
Direttore responsabile**



Ufficiali in congedo e Associazioni combattentistiche sfilano sul Corso Garibaldi di Reggio Calabria

sione delle e-mail - ormai quasi il 70% dei soci della sezione "T. Gulli" ne sono in possesso - ci consente oggi

ci ed al Delegato Regionale che ci hanno sostenuto in questo difficile e nuovo percorso editoriale. Questo primo nume-